



COMITATO NO STADIO
A SAN DONATO MILANESE

San Donato Milanese, 28 febbraio 2024

Spett.le **Eni Spa**
Piazza Vanoni, 1
20097 - San Donato Milanese (MI)

Alla cortese attenzione di:

- Direttore Risorse Umane
- Direttore Affari Legali
- Responsabile Logistica
- Responsabile HSE
- Responsabile Sicurezza
- Mobility Manager
- Rappresentanze Sindacali

Oggetto: Domanda di variante urbanistica nel territorio di San Donato Milanese per realizzazione “Progetto Stadio AC Milan” _ problematiche e rischi per i dipendenti Eni

Gent.mi,

in data 27 settembre 2023, la società SportLife City, partecipata al 90% da AC Milan, ha presentato domanda di variante urbanistica al Comune di San Donato Milanese per poter realizzare un impianto comprendente: lo stadio calcistico per partite di serie A da 70.000 posti, strutture commerciali ed alberghiere, parchi divertimenti, area food and beverage, museo e centro direzionale, nonché una minima quota parte dei parcheggi necessari, il tutto da realizzarsi sull’area San Francesco e su terreni limitrofi a questa.

Con la presente, intendiamo sottoporre alla Vostra cortese attenzione elementi, contenuti nella suddetta istanza, di forte preoccupazione per la evidente e ineludibile interferenza con la frequentazione dei luoghi aziendali da parte dei Vostri dipendenti.

Sia la fase di cantiere che quella di esercizio genereranno, infatti, impatti di enorme e irreversibile portata sull’abitato di San Donato Milanese, con particolare riferimento agli edifici e ai palazzi uffici

Comitato NO STADIO a San Donato Milanese
San Donato Milanese (MI)

mail: comitato@nostadiosdm.it PEC: nostadiosdm@pec.it

www.nostadiosdm.it

immediatamente prossimi all'area San Francesco. Tra questi, senza dubbio, quelli che ospitano gli uffici di Eni Spa e sue controllate (oltre ad Eni, in modo esemplificativo ma non esaustivo, Versalis Spa, Eni Rewind Spa, Eniservizi Spa, ai quali Vi preghiamo di estendere la presente).

Considerando che:

- le stime riguardanti il "modal share" relativo all'affluenza degli utenti sono esageratamente ottimistiche (13.000 veicoli e 5.000 motoveicoli), poiché si dà per scontata la possibilità di potenziare il trasporto pubblico locale su ferro e su gomma. Si evidenzia a questo proposito che già Regione Lombardia ha dichiarato l'impossibilità di aumentare la frequenza dei treni del Passante che fermano all'altezza dell'area San Francesco durante le giornate di eventi sportivi o concertistici. Viene inoltre ipotizzato un prolungamento della MM3 verso lo stadio, quando da decenni MM dichiara l'impossibilità di impostare simili curvature del tracciato al materiale rotabile. Si pensi che, attualmente, arriva allo stadio Meazza un numero percentualmente molto superiore di vetture (stimato dalla Polizia Locale di Milano nel 60% degli utenti), nonostante sia stata realizzata e pienamente in funzione la linea metropolitana M5, progettata appositamente ad utilizzo dello stadio;
- a fronte di dati eccessivamente ottimistici, l'operatore non ritiene di potere reperire in loco neanche i posteggi per il numero di veicoli stimati durante gli eventi. Infatti, reperisce in area solo il 24% dei posteggi (meno di 4.500, inclusi in tale numero anche 750 parcheggi da realizzarsi nel Parco Agricolo Sud, in un'area di proprietà di Eni). Tenendo in considerazione il Regolamento CONI (espressamente richiamato nella Istanza di variante sopra detta) che prevede come necessari per i cd. "large event" (quelli con 70 mila utenti) un numero di circa 13 mila parcheggi e per i cosiddetti "medium event" (con circa 50 mila utenti) un numero di 10 mila parcheggi necessari (e avendo già indicato come ottimistica tale previsione per le ragioni indicate nella prima considerazione), l'operatore identifica espressamente i posteggi del 5° Palazzo Uffici e del 6° Palazzo Uffici come posti auto effettivamente disponibili. Da ultimo, vengono menzionati anche i parcheggi del centro Direzionale di Bolgiano in Via Maritano;
- ciononostante, nemmeno calcolando i parcheggi di tutti i palazzi uffici Eni (in realtà progettati e gestiti per garantire le necessità di parcheggio dei dipendenti), si riesce a soddisfare la disponibilità prevista dalla normativa in materia, tanto è vero che l'istanza di variante di cui all'oggetto ipotizza di poter allocare il 21% dei veicoli nei posteggi milanesi di interscambio di Gobba e Famagosta e a Linate. Di fatto, invece, molto probabilmente le migliaia e migliaia di vetture che non troveranno stalli in loco saranno parcheggiate come accade oggi a San Siro, non rispettando il codice della strada, ovunque sia comodo per gli utenti. Si tenga conto che San Donato Milanese è una città di poco più di 30 mila abitanti. L'afflusso di 70.000 (o più) persone determinerà con tutta evidenza la paralisi del sistema viabilistico e trasportistico del Sud Milano.

Tutto ciò considerato, è evidente che:

- gli eventi serali o pomeridiani che si svolgono durante la settimana (lo stadio a regime dovrebbe ospitare non solo, come detto, le partite nazionali ed internazionali di AC Milan, ma anche partite delle squadre nazionali, concerti ed eventi con una utenza non inferiore alle 50 mila persone) determineranno un conflitto non solo con i residenti sandonatesi che cercheranno di rientrare dal lavoro a casa in treno, metropolitana o automobile, ma anche con i numerosi dipendenti Eni che dovranno raggiungere la stazione FS, il terminal M3 o le proprie autovetture nei posteggi di pertinenza aziendali; una volta in auto, poi, si troveranno ad affrontare i prevedibili ingorghi e le lunghe code generatesi nel traffico;
- inoltre, l'utilizzo dei parcheggi, con particolare riferimento a quelli del 5° Palazzo Uffici e quelli sotterranei del 6° Palazzo Uffici avrà inizio quando ancora i dipendenti saranno al lavoro, rendendo necessaria la loro mobilitazione in modo da consentire di lasciare le aree di parcheggio libere per i tifosi che dovranno parcheggiare;
- infine, al 6° Palazzo Uffici i parcheggi sono, come sappiamo, sotterranei: dovrebbe quindi essere previsto l'afflusso di migliaia di tifosi sotto gli uffici sia negli orari d'ufficio che di notte al termine delle partite. Il tutto con evidente problema di sicurezza sia delle persone che dei luoghi.

Si pone quindi alla Vostra attenzione l'opportunità di procedere con:

- una valutazione dal punto di vista della sicurezza dei dipendenti durante le partite e gli eventi infrasettimanali che vedrebbero i tifosi e fan accedere ai parcheggi delle aziende mentre i dipendenti saranno ancora al lavoro, con conseguenti rischi di intralcio, ma anche con rischi alla loro incolumità per nulla sottovalutabili in caso di tifo rissoso e/o afflusso di grandi folle per manifestazioni varie;
- una valutazione delle interferenze di mobilità che subiranno i Vostri dipendenti, con allungamento dei tempi di percorrenza casa-lavoro, stress, disagi e ulteriori difficoltà;
- una valutazione relativa ai rischi per la salute e la sicurezza in itinere dei lavoratori che si troveranno a muoversi contro corrente rispetto a tifosi e fan, e che saranno maggiormente esposti a rischi di incidenti;
- una valutazione relativa ai disagi associati all'enorme cantiere che, irrimediabilmente, peggiorerà il clima acustico, vibratorio e di qualità dell'aria nei pressi degli edifici aziendali per diversi anni.

Riteniamo doveroso che un'azienda che ha sempre posto meritoriamente al centro delle proprie politiche di welfare, così come indicato dal suo fondatore Enrico Mattei, i dipendenti, la loro salute e la loro sicurezza, sia messa al corrente di quanto si prospetta possa essere realizzato sul territorio in cui ha scelto da oltre 60 anni di stabilire la propria sede.



Confidiamo pertanto che la Vostra società, da sempre il simbolo della città e con la quale la maggior parte di noi ha uno stretto legame dovuto ai percorsi professionali propri o dei propri familiari, si faccia carico di rappresentare e tutelare in modo forte ed autorevole le istanze delle migliaia di lavoratori e maestranze che ogni giorno si recano al lavoro presso gli uffici Eni e/o che hanno deciso di stabilire la propria residenza nella città di San Donato Milanese.

Siamo disponibili ad un confronto e, ove necessario, a mettere a Vostra disposizione tutta la documentazione a supporto dovesse occorrervi.

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo cordiali saluti.

a nome del Comitato NO STADIO a San Donato Milanese:

Iris Balestri

Giorgio Bianchini

Innocente Curci

Marco Menichetti

Annalisa Molgora